Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - COIC84700R

I.C.CERMENATE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC84700R	Medio - Basso
COEE84701V	
5 A	Medio - Basso
5 B	Basso
COEE84702X	
5 A	Medio Alto
COEE847031	
5 A	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC84700R	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC84700R	1.2	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC84700R	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	746,00	76,00
- Benchmark*		
COMO	15.672,00	1.701,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
COIC84700R	93,29	29,05
- Benchmark*		
COMO	6.996,25	21,43
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
In Cermenate, territorio di antica tradizione agricola, a partire dal secondo dopoguerra, si è consolidato di un tessuto economico composto da piccole industrie e aziende artigiane. La popolazione residente, di 9.200 abitanti, è formata da famiglie di tipo nucleare nelle quali i genitori sono occupati per gran parte della giornata; tutti gli alunni usufruiscono di un tempo scuola di 30 ore settimanali su cinque giorni, con tre rientri pomeridiani per la scuola primaria. Negli ultimi anni ha avuto luogo un rimarchevole incremento del flusso immigratorio da parte di cittadini stranieri, che si trasferiscono con le famiglie in cerca di lavoro e trovano per sé e i propri figli nuove condizioni di vita. Gli alunni stranieri (11,2%) provengono da più di venti nazioni, prevalentemente dal nord Africa e dal Pakistan. A Cermenate operano diverse Associazioni che interessano i vari aspetti della vita culturale, religiosa, sportiva, associativa e di solidarietà. Le famiglie, nelle loro diversità, attraverso molteplici stili di vita e di riferimenti religiosi ed etici, sono portatrici di risorse da valorizzare e condividere nella scuola che persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori non solo nei momenti critici, ma mediante relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.	La tendenza del flusso migratorio non è ancora quella della completa stabilizzazione, anzi si registra un incremento di mobilità da e verso i comuni viciniori che comporta trasferimenti in entrata e in uscita di alunni durante l'anno scolastico, fatto che riguarda ogni ordine di scuola e, più di recente, anche le famiglie italiane. Si rileva una situazione di svantaggio socioeconomico per l'1,2% delle famiglie. Parallelamente al leggero incremento della disoccupazione rilevata, si evidenzia un ulteriore abbassamento di livello del background familiare degli studenti (indice ESCS). Le ricadute del disagio familiare, le situazioni di disabilità, i disturbi evolutivi sono fortemente presenti nella realtà scolastica: ciò influenza sia la sfera affettivo-relazionale dello studente, che quella relativa al coinvolgimento della famiglia nel progetto educativo, con un peso significativo anche dal punto di vista della motivazione all'apprendimento e del successo formativo. Considerata l'esperienza maturata in questi anni di lavoro e gli esiti positivi degli interventi via via attivati, il nostro Istituto ha voluto procedere dando continuità ai progetti d'inclusione e integrazione interculturale .

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Risulta positivo il rapporto con il Comune che fornisce strutture scolastiche (mense, palestre, biblioteca e piscina) superiori alla media. L'amministrazione comunale mette a disposizione della scuola gli edifici, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria; fornisce arredi e libri di testo per la scuola primaria; gestisce il comodato dei libri di testo per la scuola secondaria; si fa carico delle spese di gestione; gestisce il servizio mensa e trasporto; assicura l'intervento di assistenti educatori per gli alunni in situazioni di disabilità e svantaggio, in casi di necessità (intervento scolastico e domiciliare) ed iniziative di alfabetizzazione linguistica e di supporto (italiano per lo studio) rivolto agli alunni stranieri; assegna fondi per il Diritto allo Studio; mette a disposizione uno sportello di supporto psicologico. Inoltre l'amministrazione comunale rivolge ai più giovani iniziative ricreative e corsi gratuiti di lingua italiana per gli stranieri adulti. Il dipartimento di neuropsichiatria infantile dell'azienda ospedaliera di Cantù, unitamente ad altre strutture accreditate, opera per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei disturbi dell'infanzia; supporta l'intervento educativo della scuola, nelle situazioni di disabilità e di svantaggio. Un altro contributo importante viene fornito dall'ASL che elabora e controlla il menù del servizio di refezione scolastica ed effettua interventi sanitari in casi speciali.	L'Amministrazione comunale, con un attento lavoro di bilanciamento economico tra priorità e prospettive desiderabili, nonostante i tagli della spending review, ha provveduto all'implementazione della rete wi-fi negli edifici della Scuola secondaria, rinnovando completamente il laboratorio informatico, dotato di una ventina di postazioni. Le famiglie cofinanziano insieme al Comune progetti specifici in ambito sportivo, per le lingue comunitarie e per l'informatica. Di notevole rilievo è stato il rinnovo totale del giardino del Plesso di Asnago - ad opera dei genitori, aggregati secondo la modalità organizzativa dei volontari civici, e il rifacimento del manto erboso del giardino della Scuola dell'Infanzia e dell'area gioco annessa. Grazie ad un miglior coordinamento con il Tavolo Territoriale delle scuole del Canturino ai Neo Arrivati in Italia si è potuto garantire l'offerta di adeguati strumenti di potenziamento e mediazione linguistica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	2	3	3,4
	Tre o quattro sedi	14,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	83,7	65,5	67,3
Situazione della scuola: COIC84700R	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	85,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	10,2	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	4,1	9,2	6,5
Situazione della scuola: COIC84700R	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:COIC84700R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,6	1,91	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:COIC84700R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	38,8	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:COIC84700R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,5	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:COIC84700R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,85	11,83	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	0,6	0,8	1,74
Numero di Lim	1,86	4,17	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:COIC84700R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	4,69	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,1	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	18,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	13,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	22,7	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	36,4	28,5	19,3
Situazione della scuola: COIC84700R	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il comune, responsabile degli immobili, assicura le certificazioni necessarie per la sicurezza e ha provveduto alle verifiche di stabilità previste dalle misure antisismiche e ha predisposto significative opere di manutenzione straordinaria alla sede succursale della Scuola Secondaria. Principale finanziatore è lo Stato, i cui fondi sono quasi completamente destinati al pagamento degli stipendi degli insegnanti e del personale non docente. Le famiglie contribuiscono per lo 0,5% al funzionamento generale, pagando direttamente una parte del materiale didattico e le visite d'istruzione. Il Comune partecipa (1,2%) con i fondi del Diritto allo Studio permettendo l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione dei progetti d'Istituto. Ogni plesso è dotato di un'aula-biblioteca. L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'implementazione della rete wi-fi negli edifici della Scuola secondaria, rinnovando completamente il laboratorio informatico. Il numero di pc su 100 studenti è in linea con la media provinciale. La realizzazione dei PON - Ambienti digitali -azione 10.8.1-ha implementato la dotazione tecnologica di 2 monitor multitouch, di 4 kit LIM completi e di una postazione informatica con display interattivo per utenti e segreteria. I genitori hanno effettuato la donazione di 4 LIM aderendo alla campagna promozionale della grande distribuzione. Il registro elettronico, già in uso da un anno, è stato reso accessibile alle famiglie con password riservata.	Si rendono necessari adeguamenti parziali per consentire il pieno superamento delle barriere architettoniche in due edifici scolastici. Le dotazioni informatiche per gli alunni vanno ulteriormente potenziate secondo il piano progettuale per il rinnovo delle TIC. Le palestre non sono presenti in tutte le sedi, come nell’85,7% delle scuole della Provincia; gli studenti possono far uso in orari dedicati delle moderne palestre comunali, in convenzione con le società sportive del territorio. La scuola è dotata di spazi alternativi per lavori in piccolo gruppo, ma non di laboratori mobili. Il Consiglio d’Istituto, con l’avallo del DS, intende suggerire all’amministrazione comunale il ripristino di una palazzina, adiacente all’edificio della secondaria, ove realizzare i laboratori scientifici e tecnici che mancano nell’Istituto.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC84700R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC84700R	70	72,2	27	27,8	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.077	77,2	1.503	22,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:COIC84700R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC84700R	3	4,3	13	18,6	28	40,0	26	37,1	100,0
- Benchmark*									
COMO	217	3,8	1.315	23,2	2.060	36,4	2.064	36,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC84700R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC84700R	7	10,6	18	27,3	9	13,6	32	48,5
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	58	87,9	-	0,0	8	12,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	51	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	49	38,4	54,3
Situazione della scuola: COIC84700R	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	50	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	31,3	20,7	24,4
Situazione della scuola: COIC84700R	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei docenti che operano nell'Istituto, con un tasso % inferiore rispetto ai dati provinciali, ha un contratto a tempo indeterminato e lavora stabilmente preservando la continuità didattica e progettuale. I docenti hanno in media un'età compresa tra i 35 e i 55 anni, con un parziale ringiovanimento nell'anno in corso per sostituzione del personale. Nell'Istituto c'è sempre stata stabilità a livello dirigenziale. Dall'a.s. 2014/2015 è in servizio un neodirigente.	Nella scuola primaria solo il 15% dei docenti è in possesso di una laurea, mentre è di buon livello la formazione linguistica per l'insegnamento di inglese. Nella scuola secondaria oltre il 30% del corpo docente è composto da insegnanti con più di 55 anni. Solo alcuni docenti hanno una certificazione in ambito informatico.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84700R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
COMO	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8	98,8	98,0	98,3	98,4	98,2
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC84700R	96,3	91,4	95,0	96,3
- Benchmark*				
COMO	97,2	97,2	96,9	97,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
COIC84700R	30,8	21,8	20,5	24,4	0,0	2,6	26,7	35,6	23,3	11,1	3,3	0,0
- Benchmark*												
COMO	27,5	28,2	23,7	14,8	4,2	1,5	26,0	29,0	23,0	16,2	3,8	2,0
LOMBARDIA	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84700R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84700R	0,0	1,8	1,1
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84700R	1,4	2,8	1,4	2,8	1,4
- Benchmark*					
COMO	1,5	1,1	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84700R	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,8	0,8	0,4
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84700R	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,9	1,5	1,3	1,2	0,9
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84700R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	1,4	1,4	1,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto non si sono verificati casi di abbandono per problemi relazionali o didattici. La mobilità registrata in casi sporadici è da attribuire al fenomeno migratorio subordinato alla realtà locale del mercato del lavoro. L'incremento della mobilità in entrata e in uscita, rispetto ai dati provinciali, è da imputare alla variabilità del flusso migratorio correlato alla crisi economica ancora in atto per i settori economici territoriali. Nella scuola primaria la percentuale degli ammessi alla classe successiva è pari al 100%, mentre alla scuola secondaria è compresa tra il 95 e il 96%, valore in media con il dato nazionale ma inferiore di un punto percentuale a quello regionale e provinciale. Si rileva il miglioramento di 5 punti della percentuale di ammissione alla classe terza della Scuola secondaria. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è abbastanza equilibrata. Gli esiti degli esami di stato confermano per l'a.s. 2015/2016 una certa prevalenza dei voti della fascia medio-alta (37,7%), evidenziando rispetto all'anno scolastico precedente una diminuzione del 4% dei voti sufficienti e, di pari passo, un aumento del 14% del livello "7".	E' in aumento il numero degli alunni stranieri presenti nell'Istituto con gravi difficoltà linguistiche poiché provengono da più di venti paesi diversi e risulta più difficile costituire gruppi di lavoro finalizzati all'acquisizione della lingua di studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**

C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
	✓	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L’Istituto ha elaborato una progettazione verticale che mantiene la continuità didattica tra i vari ordini, rispettando i bisogni formativi nelle diverse fasce di età, volta a garantire la costruzione e il rafforzamento dell’identità personale. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base per sviluppare la dimensione cognitiva ed emotiva, etica e religiosa e le relazioni affettive e sociali. La scuola secondaria rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene quando si evitano la frammentazione del sapere, sul piano culturale, e l’impostazione trasmissiva, sul piano didattico. Le attività di potenziamento/recupero linguistico e logico-matematico su vari livelli sono state realizzate lavorando in compresenza con due gruppi distinti tramite lavori di gruppo, pairwork e giochi di ruolo che hanno reso possibile un’acquisizione più solida di basi linguistiche e di capacità astrattive. Nell’organizzazione a flipped classroom agli studenti viene concessa piena autonomia per valutare la capacità di divisione del lavoro e di assegnazione di ruoli ed, inoltre, l’ efficacia comunicativa. Tale modalità, se ricorre con dinamismo e flessibilità, permette un più mirato sviluppo delle competenze specifiche. La didattica a classi aperte tramite la riorganizzazione del gruppo in “moduli di lavoro” permette di proseguire nella didattica programmata e al contempo di pianificare un momento maggiormente comunicativo. A supporto degli alunni stranieri il raccordo con genitori e ragazze volontarie ha condotto all’organizzazione del doposcuola alla scuola primaria e grazie ai fondi AAFPI sono stati attuati corsi di italiano e di matematica, in preparazione all'esame conclusivo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC84700R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,6	↑	↑	↑	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
COEE84701V	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84701V - 2 A	56,5	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↑	↑	↑	n.d.
COEE84701V - 2 B	58,2	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
COEE84702X	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84702X - 2 A	49,6	↔	↔	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
COEE847031	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE847031 - 2 A	60,4	↑	↑	↑	n.d.	65,8	↑	↑	↑	n.d.
COEE847031 - 2 B	58,8	↑	↑	↑	n.d.	68,2	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,0	↑	↑	↑	6,9	61,0	↑	↑	↑	6,0
COEE84701V	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84701V - 5 A	73,4	↑	↑	↑	9,5	61,4	↑	↑	↑	6,4
COEE84701V - 5 B	71,3	↑	↑	↑	10,0	59,0	↑	↑	↑	6,0
COEE84702X	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84702X - 5 A	68,0	↑	↑	↑	2,6	61,1	↑	↑	↑	4,4
COEE847031	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE847031 - 5 A	71,2	↑	↑	↑	5,4	62,2	↑	↑	↑	5,8
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,7	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
COMM84701T	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM84701T - 3 A	68,4	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
COMM84701T - 3 B	66,4	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↑	↑	↑	n.d.
COMM84701T - 3 C	65,3	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
COMM84701T - 3 D	58,5	↓	↓	↑	n.d.	54,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE84701V - 2 A	4	4	1	0	12	6	3	2	3	6
COEE84701V - 2 B	5	1	3	0	11	4	2	4	4	6
COEE84702X - 2 A	6	3	2	1	5	3	5	1	4	5
COEE847031 - 2 A	4	2	2	0	8	0	3	3	0	10
COEE847031 - 2 B	1	0	6	1	6	1	0	1	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84700R	22,7	11,4	15,9	2,3	47,7	15,7	14,6	12,4	13,5	43,8
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE84701V - 5 A	0	4	3	2	8	1	0	4	5	6
COEE84701V - 5 B	2	3	1	2	9	2	4	1	3	7
COEE84702X - 5 A	2	2	5	3	5	3	3	0	3	8
COEE847031 - 5 A	1	3	4	5	7	1	3	4	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84700R	7,0	16,9	18,3	16,9	40,8	10,0	14,3	12,9	18,6	44,3
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM84701T - 3 A	1	1	7	3	9	3	1	3	6	8
COMM84701T - 3 B	0	3	7	5	5	2	6	3	2	7
COMM84701T - 3 C	2	7	2	2	11	4	4	4	2	10
COMM84701T - 3 D	5	2	5	3	5	3	4	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84700R	9,4	15,3	24,7	15,3	35,3	14,1	17,6	15,3	14,1	38,8
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC84700R	2,7	97,3	11,4	88,6
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC84700R	1,7	98,3	0,6	99,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli esiti delle prove INVALSI si collocano al di sopra della media nazionale e regionale per tutte le classi. La differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile è di +6,9 in italiano e di +6 in matematica. Si conferma la positività degli esiti della prova nazionale: + 6,5% rispetto alla media nazionale e + 3,5% rispetto alla media regionale in matematica, + 7% rispetto alla media nazionale e + 4% rispetto alla media regionale in italiano. Sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della scuola primaria gli studenti di livello 5 superano il 40% in italiano e in matematica; per la scuola secondaria in entrambe le discipline il numero degli studenti di livello 5 supera il 35%. La bontà dei risultati, confermata anche dall'andamento nei livelli scolastici successivi, è da attribuirsi all'efficacia dell'azione didattica sviluppata a livello di dipartimento disciplinare e di team nell'ottica di operare per competenze e improntata al rinnovamento dell'impostazione metodologica. Nel corso dell'anno gli alunni si esercitano tramite simulazioni.	La variabilità dentro le classi, eterogenee per formazione, risulta in media superiore rispetto ai dati nazionali e regionali. La varianza intercampionaria tra le classi si è sensibilmente ridotta rispetto al report dell'anno scolastico precedente sia rispetto alla media nazionale (-7%) sia rispetto a quella regionale (-7%) per italiano, mentre in matematica tali valori sono rispettivamente (-9%) e (-18%). La programmazione didattica di dipartimento soprattutto a livello di strategie metodologiche comuni, implementando la formazione dei docenti attraverso la condivisione di buone prassi, ha consentito di contenere la variabilità intercampionaria, punto critico segnalato nelle precedenti rilevazioni.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
	✓	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nella scuola opera da più di un triennio un gruppo di lavoro che, con il Dirigente, analizza e presenta al Collegio Docenti i risultati delle prove INVALSI. Consapevoli della complessità dei dati e del fatto che investigare il settore educativo implica di necessità considerare altri fattori, relazionali e di contesto sociale, oltre che le strategie finalizzate all'apprendimento, i docenti hanno avviato una riflessione interna attivando azioni di miglioramento conseguenti, mirate soprattutto a ridurre la varianza tra le classi per garantire equità ed omogeneità all'azione didattica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. La scuola ha condiviso nei vari organi collegiali e quindi formalizzato nel Piano dell'Offerta Formativa i criteri per valutare e assegnare il voto di comportamento dei singoli alunni. Grazie alla condivisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, la scuola promuove, in collaborazione anche con le famiglie, le competenze di cittadinanza degli studenti. Inoltre appare forte la rilevanza delle tradizioni civili, promosse dalla scuola in concorso con l'Amministrazione Comunale, che implementano le attività didattiche e si esplicitano con l'alza bandiera in occasioni delle feste civili, con la partecipazione ad eventi significativi da parte degli alunni e con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, convocato appositamente per l'approvazione del Piano Diritto allo studio. Nel corrente anno gli studenti della secondaria del Consiglio Comunale dei Ragazzi hanno avuto un ruolo attivo durante la cerimonia celebrativa della Festa della Repubblica e delle manifestazioni associate al gemellaggio con la cittadina francese di Fontoy, dalla quale sono giunti in visita i ragazzi del Conseil Municipal des Jeunes.	La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e per promuovere in maniera più incisiva un'etica di responsabilità intende educare alla cittadinanza attraverso la cultura dell'autoprotezione/sicurezza, sviluppando nei diversi ordini – dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di 1° grado – comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, in collaborazione con la Protezione civile tramite una coprogettazione pluriennale secondo diverse aree tematiche (attivare comportamenti di vera prevenzione e risposte efficaci e creative per la gestione del rischio, consapevolezza nelle situazioni di pericolo, azioni di risposta in emergenza e di solidarietà sociale).

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	✓	5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola si impegna a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività, educando al rispetto e alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
COIC84700R	COEE84701V	A	74,49	↑	↑	↑	85,71
COIC84700R	COEE84701V	B	70,80	↑	↑	↑	90,48
COIC84700R	COEE84702X	A	65,25	↔	↔	↑	85,71
COIC84700R	COEE847031	A	71,15	↑	↑	↑	86,96
COIC84700R			70,44	↑	↑	↑	87,21

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
COIC84700R	COEE84701V	A	63,00	↑	↑	↑	85,71
COIC84700R	COEE84701V	B	58,38	↑	↑	↑	90,48
COIC84700R	COEE84702X	A	59,47	↑	↑	↑	85,71
COIC84700R	COEE847031	A	62,25	↑	↑	↑	86,96
COIC84700R			60,75	↑	↑	↑	86,05

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
COIC84700R	COEE84701V	A	67,29	↑	↑	↑	85,00
COIC84700R	COEE84701V	B	64,00	↑	↑	↑	75,00
COIC84700R	COEE84702X	A	65,76	↑	↑	↑	94,74
COIC84700R	COEE847031	A	65,38	↑	↑	↑	91,30
COIC84700R			66,96	↑	↑	↑	87,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
COIC84700R	COEE84701V	A	57,71	↑	↑	↑	85,00
COIC84700R	COEE84701V	B	57,43	↑	↑	↑	75,00
COIC84700R	COEE84702X	A	53,79	↑	↑	↑	94,74
COIC84700R	COEE847031	A	52,39	↔	↑	↑	91,30
COIC84700R			57,47	↑	↑	↑	87,23

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
COIC84700R	COMM84701T	A	64,45				73,91
COIC84700R	COMM84701T	B	64,56				57,69
COIC84700R	COMM84701T	C	0,00				47,06
COIC84700R	COMM84701T	D	0,00				35,29
COIC84700R			64,80	2,00	3,00	3,00	55,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
COIC84700R	COMM84701T	A	46,09				73,91
COIC84700R	COMM84701T	B	58,45				57,69
COIC84700R	COMM84701T	C	0,00				47,06
COIC84700R	COMM84701T	D	0,00				35,29
COIC84700R			53,33				56,63

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto si avvale di una commissione che favorisce un interscambio informativo tra i tre gradi di istruzione. Nella scuola secondaria di 1° grado si realizza un'attività di orientamento incentrata sulla conoscenza di sé, sulla relazione tra pari e sulla scelta della scuola superiore da frequentare. A tal fine dall'a.s. 2014-15 è stato avviato per il successivo triennio il progetto Life Skills Training Program in collaborazione con l'ATS Lariana, secondo obiettivi specifici per competenze personali (agire sull'autostima, promuovere abilità creative di problem-solving, gestire lo stress, l'ansia e la rabbia; abilità sociali (rafforzare la capacità di superare la timidezza, comunicando in modo chiaro, costruendo nuove relazioni e evitando comportamenti violenti); abilità di resistenza alle pressioni sociali e all'abuso di sostanze. Gli alunni delle classi terze aderiscono agli open-day delle scuole superiori del territorio partecipando a campus informativi, ad attività di laboratorio o a stage di una giornata, comprese le visite aziendali. Sotto la guida degli insegnanti consultano in internet i profili scolastici (piano di studi, ore per materie, spendibilità delle competenze) e l'offerta del territorio, lavorando per gruppi d'interesse.	I dati di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata evidenziano il superamento della criticità riscontrata per l'a.s. 2013/2014 grazie all'effetto sinergico di più azioni: il supporto dell'équipe psicopedagogica, per rafforzare il senso di autoefficacia soggettiva, l'iniziativa personale e le capacità di autoregolazione con interventi di classe e/o individuali, che permettono di indagare abilità, aspetti motivazionali ed emozionali connessi allo studio; la condivisione della consulenza psicopedagogica con gli insegnanti coordinatori in un focus group; l'offerta agli studenti della scuola secondaria di occasioni di incontro con realtà formative diverse da quelle scolastiche e con ambienti di lavoro dove si utilizzano competenze pratiche che possano stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti, specie di quelli meno motivati verso la continuazione degli studi. Si è avviato un servizio per l'inserimento di studenti BES: attraverso il progetto "SENZA PAURA" i docenti dell'Istituto agevolano la preparazione degli studenti impegnati in test d'ingresso per l'accesso alle Scuole Superiori di II grado o all'IeFP.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità risultano ben strutturate ed è consolidata la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Le attività di orientamento sono state incrementate secondo le indicazioni individuate dalla commissione che ha il compito dell’elaborazione del piano di miglioramento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	4,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,1	57,8
Situazione della scuola: COIC84700R	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,1	4,4	4,2
	5-6 aspetti	47,9	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	54,5	58
Situazione della scuola: COIC84700R	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,8	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	49	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,2	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,8	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,8	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	44,9	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	12,2	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	25	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,5	22,4	31,2
Situazione della scuola: COIC84700R	3-4 aspetti			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	29,2	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,2	23,6	31,7
Situazione della scuola: COIC84700R	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	81,6	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,4	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,8	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	65,3	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	65,3	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	75,5	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	49	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	34,7	34	42,1
Altro	Dato Mancante	4,1	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,7	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,4	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	46,9	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,6	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	71,4	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	46,9	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42,9	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	6,1	6,7	4,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell’offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio curricolo, secondo le linee ministeriali, che si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Il curricolo viene utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche sia nei dipartimenti disciplinari che nei consigli di classe e di interclasse. La certificazione delle competenze in uscita per i diversi ordini di scuola, già predisposta in autonomia da anni, è stata sostituita a partire dall'anno scolastico scorso dal modello sperimentale di certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria, proposto dal Ministero.	La programmazione didattica dell'istituto è stata articolata individuando i traguardi di competenza di medio-lungo periodo, ma deve essere declinata nel dettaglio, incrociando competenze disciplinari e di cittadinanza. È in corso di rielaborazione il curricolo verticale delle competenze trasversali, intersecate con le competenze disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento. Si ritiene di potenziare le attività di dipartimento attivando anche per il futuro a.s. 2017/2018 un proficuo lavoro di confronto sulla didattica riferita agli obiettivi per assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	48,7	54,7
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,4	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,2	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55	45,8	51
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	54,8	56,8
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,5	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,4	57	61,1
Situazione della scuola: COIC84700R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro in merito alla progettazione didattica e alla valutazione degli studenti che hanno prodotto la definizione di modelli e criteri comuni a tutta la scuola. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa attraverso classi parallele e per ambiti disciplinari in continuità verticale ed anche per plesso di appartenenza. A livello di Collegio dei Docenti sono stati deliberati criteri e insiemi di descrittori/indicatori per la definizione della valutazione di comportamento. L'analisi dei progetti svolti durante l'anno avviene attraverso la verifica in itinere da parte dei docenti responsabili e valutando il grado di soddisfazione espresso dagli stessi studenti al termine di ogni progetto tramite appositi questionari. I progetti che ampliano l'offerta formativa della scuola hanno come finalità il potenziamento delle competenze trasversali.	Data la limitata disponibilità di risorse, soprattutto finanziarie, non sempre adeguata alle reali esigenze di autonomia della scuola, per ampliare l'attività progettuale si è dato spazio alla collaborazione con un artista locale, coinvolgendo gli studenti di un plesso della Scuola Primaria in una ricerca-azione che ha prodotto la decorazione con murales delle pareti del corridoio e dell'atrio d'ingresso. Sono state realizzate due esperienze di ASL: con il Liceo artistico "Melotti" di Cantù in vista di un progetto arte-musica, presentato alla comunità locale in occasione di una festività civile, che ha riguardato le classi del triennio finale della Scuola Primaria; con il Liceo linguistico "T.Ciceri" di Como attraverso un percorso di avviamento all'inglese per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto si utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari e per la correzione delle prove, declinati in un codice valutativo espresso attraverso voti numerici in decimi condivisi dal Collegio Docenti e resi pubblici attraverso il POF. Anche nella scuola primaria sono state introdotte prove strutturate iniziali comuni.	I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per le unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Tuttavia deve ancora essere meglio contestualizzata la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, di moduli per il recupero, di una didattica a classi parallele, così da realizzare sia il recupero che il potenziamento per gruppi distinti di studenti. I dipartimenti disciplinari devono attivarsi perché vengano utilizzati strumenti volti alla verifica di competenze quali prove di valutazione autentiche, rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il Collegio Docenti ha elaborato un curricolo per competenze in seguito ad una attività specifica di formazione e ricerca-azione che ha coinvolto tutti i docenti. Complessivamente il curricolo mette in primo piano il percorso educativo e di crescita dello studente nella sua dimensione cognitivo-affettiva, spazio-temporale e sociale. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda in particolare italiano, matematica, inglese e tutti gli ordini di scuola. I risultati della valutazione degli studenti, statisticamente rielaborati, sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. I progetti che arricchiscono l'offerta formativa sono numerosi e ben integrati con il curricolo secondo quattro aree: della memoria, dell'ambiente, del benessere attraverso l'espressività delle forme artistiche e della cittadinanza. Da alcuni anni la scuola ha predisposto il certificato delle competenze per gli alunni in uscita sia dalla scuola primaria sia dalla scuola secondaria di 1° grado, che viene consegnato alle famiglie; dallo scorso anno scolastico tale documento è conforme al modello sperimentale proposto dal Ministero dell'Istruzione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	80,7	79,6
	Orario ridotto	6,3	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: COIC84700R	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	51,7	73
	Orario ridotto	2,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	10,4	20,5	14,3
Situazione della scuola: COIC84700R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	38,8	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,5	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,2	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,8	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	38,8	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,8	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola Primaria e Secondaria i laboratori di arricchimento dell'offerta formativa proposti non sono soltanto luoghi predisposti e adeguati, ma percorsi di apprendimento fondati su metodologie didattiche attive che favoriscono il passaggio dalle conoscenze alle competenze attraverso l'operatività. Gli alunni imparano a costruire e a verificare le loro conoscenze in situazioni in cui si deve interagire, risolvere problemi e compiere scelte. Il laboratorio è quindi un modo di insegnare ed apprendere che si può estendere a diverse situazioni didattiche. Grazie alla presenza del personale assegnato all'organico di potenziamento nella scuola primaria si sono realizzati attività di recupero linguistico per alunni stranieri e progetti di espressività musicale, conclusisi con una rappresentazione pubblica, per due plessi. Alla scuola secondaria sono stati attivati un corso di tastiera ed un corso d'avviamento alla musica d'insieme; il musical, che ha visto protagonisti tutti gli studenti delle classi seconde, è stato rappresentato presso l'auditorium comunale. Spazio è stato dato anche all'attività teatrale. È stata ampliata la dotazione tecnologica e strumentale dell'aula di musica. Con il finanziamento diretto delle famiglie degli studenti iscritti al liceo classico e al liceo scientifico tradizionale sono stati realizzati due corsi propedeutici di latino.	Nella scuola sono presenti in ogni plesso laboratori informatici, alcuni completamente fruibili, altri in fase di manutenzione straordinaria. Per la scuola secondaria l'Amministrazione Comunale ha provveduto a rinnovare totalmente la dotazione dell'aula di informatica, test centre ECDL, potenziando la rete wi-fi. Grazie ai fondi PON -Ambienti digitali 2014/2020, si è provveduto ad installare LIM e display multitouch in altre aule dei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria, rimanendo comunque insufficiente l'apparato delle nuove tecnologie a supporto delle esigenze didattiche. A livello di aule-laboratorio risulta completamente manchevole la sezione tecnico-scientifica.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:COIC84700R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	87,5	59,23	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	12,5	57,26	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:COIC84700R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	12,5	46,48	49,88	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dei team si sono creati spontaneamente gruppi di lavoro, che si confrontano sulle metodologie utilizzate in aula, orientati ad una didattica innovativa, volta al coinvolgimento diretto degli studenti e allo sviluppo agito della creatività, ricorrendo a modelli differenti. Proponendo agli studenti piccoli gruppi di lavoro, si sceglie un argomento di studio campione e s'introduce una domanda investigativa per scoprire/ricercare altri elementi importanti; si creano contesti collettivi di apprendimento in cui la selezione dei materiali, la connessione delle idee nei forum di discussione indirizzano all'esplicitazione di una proiezione di lavoro comune (la messa in scena di una recita, un laboratorio di poesia, la progettazione di un giardino, una raccolta di fiabe, la documentazione storiografica). Si cerca nello stesso tempo di far vivere la dimensione corale della scuola: il processo di apprendimento, orientato alle competenze, si costruisce sulla base del cammino individuale di ciascuno, ma tiene conto nel suo sviluppo concreto dello scenario della classe e della scuola . La dotazione libraria dei diversi plessi è una ricchezza per gli studenti che possono inoltre beneficiare di un raccordo programmato dai docenti con la biblioteca comunale, strutturato secondo moduli differenziati per età, compresa la “gara di lettura”, stimolante sia per lo sviluppo della curiosità/creatività che per il rafforzamento della motivazione personale e dell’amore per la cultura.	L’utilizzo della connessione in rete per la fruizione dei materiali non sempre risulta praticabile in modo adeguato a motivo della dotazione tecnologica della scuola ancora in fase di potenziamento. Attraverso iniziative da parte dei docenti più motivati, che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom), anche gli insegnanti più tradizionalisti vengono sollecitati a condividere buone pratiche in vista del superamento di una didattica trasmissiva.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:COIC84700R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	4,4	3,6	4,2
Un servizio di base		17,8	10,6	11,8
Due servizi di base		22,2	23	24
Tutti i servizi di base		55,6	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:COIC84700R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		22,2	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC84700R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC84700R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		59,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		31,9	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	6,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		2,1	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC84700R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,3	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,3	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,3	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC84700R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,4	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		27,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		10,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		4,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC84700R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC84700R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC84700R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC84700R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,09	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,06	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi, declinate attraverso la stesura del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Questi documenti sono illustrati dai docenti all'inizio di ogni anno scolastico e sottoscritti da alunni (per la scuola secondaria di 1°grado) e genitori. Atteggiamenti violenti e atti vandalici sono stati episodici e limitati ad un ridottissimo numero di studenti della scuola secondaria i quali sono stati coinvolti in un colloquio con il coordinatore di classe, cui ha fatto seguito la convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico; l'azioni sanzionatoria della sospensione è risultata eccezionale, si sono invece adottate azioni costruttive e riabilitative attraverso la riflessione nel gruppo classe e la consulenza psicologica tramite lo spazio ascolto attivo nell'Istituto. Sono state proposte attività di educazione alla legalità e di prevenzione al cyber bullismo, anche in collaborazione con le forze dell'ordine, rivolte agli alunni di classe quinta primaria e alle classi prime e seconde della scuola secondaria.	I genitori non sempre comprendono e/o condividono i criteri adottati per la formulazione dei voti di comportamento, benché esplicitati ad inizio anno dai docenti e resi pubblici nel POF. Talvolta emergono difficoltà a gestire il ruolo genitoriale; anche nello "Spazio Ascolto" i temi riferiti dai genitori dei ragazzi riguardano i complessi scambi interattivi con figli in età adolescenziale e la scarsa efficacia percepita nel supportarli nel loro percorso di crescita. In particolare nei nuclei familiari con studenti diversamente abili, nonostante le attività di supporto a loro indirizzate e di sostegno della genitorialità, permane una grande fragilità nell'accompagnare il minore in percorsi di crescita e di autonomia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il clima di socializzazione nell'Istituto è positivo, non si sono verificati significativi casi di conflitto. Sono molte le attività di gruppo svolte sia in classe sia a livello dei singoli plessi volte a promuovere il protagonismo collaborativo degli studenti. Nel prossimo futuro si renderà comunque necessario l'adeguamento delle strutture di laboratorio al fine di offrire all'utenza un approccio meno teorico alle discipline tecnico-scientifiche, che sia più rispondente all'esigenza di mettere alla prova il personale processo di conoscenza della realtà.
Tutte le classi prime della scuola secondaria a partire dall'a.s. 2014/15 per tutto il triennio hanno fatto esperienza del Life Skills Training Program promosso da ATS Regione Lombardia, finalizzato ad incrementare la conoscenza di sé, l'autostima, attraverso l'analisi delle emozioni, per rafforzare le capacità di scelta e l'auto-orientamento. Il percorso LST è stato proposto in via sperimentale per la formazione dei docenti della scuola primaria.
Nei colloqui dello sportello psicologico gli studenti riportano di riconoscere nei docenti figure di riferimento a cui rivolgersi in caso difficoltà. Il Servizio offerto dall'Istituto risulta di primaria importanza nel prevenire differenti forme di disagio giovanile.
Inoltre la scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività di tipo sociale, in particolare tramite il Consiglio comunale dei ragazzi e il Progetto Solidarietà in un'ottica di apertura verso il mondo, volta a cogliere le problematiche politiche e sociali fuori dalla scuola.
Gli insegnanti della Scuola secondaria sono stati coinvolti nel progetto OpenTeQ, ricerca-azione sulle competenze relazionali dei docenti in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: COIC84700R	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:COIC84700R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	53,1	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	49	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola operano gruppi formalizzati di docenti di supporto al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che si occupano di organizzare strategie per la gestione delle diverse forme di disabilità e per garantire pari opportunità agli studenti con bisogni educativi speciali: il protocollo di accoglienza, che coinvolge anche il personale amministrativo; progetti di recupero e potenziamento didattico per gli alunni stranieri; la presenza di mediatori linguistici per gli alunni NAI. Viene promossa la formazione dei docenti, organizzata dai poli territoriali di reti di scuole. Per garantire una scuola inclusiva è fondamentale il lavoro in rete secondo gli obiettivi per area d'intervento del PAI d'istituto, ripensando la gestione collegiale, anche attraverso la creazione di competenze "interne". Per meglio rispondere a realtà sempre più composite il monitoraggio dei DSA e dei BES è stato scorporato dalla Funzione Strumentale e affidato ad un referente diverso per ordine di scuola, nell'ottica di una responsabilità diffusa. L'archiviazione della documentazione e la schedulazione delle attività consentono un valido supporto organizzativo ai docenti. Sono stati realizzati percorsi formativi inclusivi grazie alla positiva attivazione delle linee guida per gli alunni adottati, mediante la promozione dell'individuazione precoce delle irregolarità nella letto-scrittura o dei loro prerequisiti (scuola infanzia) e tramite il progetto pilota "didattica per mappe" nella scuola secondaria.	La diminuzione di fondi finalizzati ha ridotto il numero di ore destinate alle attività di recupero nei vari ordini di scuola e ai percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri giunti da poco in Italia. Si ritiene siano da rivedere le modalità di accoglienza ed inserimento nelle classi degli alunni stranieri neoarrivati, possibilmente con l'aiuto di un mediatore linguistico che intervenga in tempi brevi e somministrando dei test d'ingresso per capire le effettive competenze dell'alunno. Per favorire il successo scolastico degli studenti stranieri la rilevazione delle competenze dovrebbe realizzarsi attraverso la somministrazione di un test linguistico, in classe 5^ primaria e in 3^ secondaria di I grado, che attesti il livello raggiunto di conoscenza della lingua italiana come L2 secondo il Quadro Comune Europeo. Per quanto riguarda l'orientamento scolastico verso la scuola superiore degli alunni NAI e non italofoni al Tavolo di Lavoro interistituzionale di zona si rileva la necessità di adottare uno strumento uniforme che consenta di documentare il percorso scolastico dei singoli alunni, facilitandone l'accoglienza nella scuola di destinazione, riducendo così i tempi di conoscenza e programmazione didattica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,6	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,5	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	32,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	6,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,1	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,4	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,7	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,6	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,2	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,2	6,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari; ci sono insegnanti referenti e gruppi di lavoro specifici. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e favoriscono una partecipazione più attiva degli studenti. Lo stile di insegnamento è in fase di transizione poiché accanto al persistere di lezioni di tipo tradizionale, incentrato più sulla lezione frontale che non su una didattica laboratoriale, si stanno sviluppando modalità didattiche più innovative che i docenti via via sperimentano in classe avendo acquisito le competenze necessarie attraverso una formazione mirata.	La multimedialità potrebbe agevolare una didattica proattiva, volta ad un maggior coinvolgimento diretto degli studenti; grazie ai fondi PON -Ambienti digitali 2014/202 si è realizzata l'installazione di monitor multitouch e kit LIM in quattro sedi dell'Istituto comprensivo ed è stata potenziata la rete wi-fi. Nella pratica didattica si vuole sensibilizzare e istruire i ragazzi ad un uso responsabile delle tecnologie informatiche per renderli consapevoli delle potenzialità e dei limiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L’Istituto è attento a cogliere i diversi bisogni educativi degli alunni, stilando specifici protocolli sia nei casi dove questi sono previsti dalla normativa sia per le altre situazioni di svantaggio (azioni didattiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali, attività di recupero). La programmazione curricolare identifica gli obiettivi minimi in tutte le discipline per gli studenti in difficoltà con il fine dell’equità degli esiti, assicurando a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli essenziali di competenza Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola si avvale delle risorse offerte dal territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteca e, in primo luogo, con l’ Amministrazione Locale, per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell’accoglienza e dello scambio culturale.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:COIC84700R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	81,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	73,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,4	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	22,4	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	71,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,2	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	44,9	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	22,4	19,3	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si avvale di una commissione che favorisce l'interscambio informativo tra i tre gradi di istruzione nella convinzione che una cura privilegiata dell'orientamento sia da operare durante tutto il percorso formativo. Su apposite schede vengono tabulati i dati forniti dagli insegnanti della scuola primaria per operare un confronto tra i risultati in uscita e le valutazioni del 1° quadrimestre della I classe secondaria, con particolare attenzione ai casi problematici. Non si evidenziano disparità in merito al voto di comportamento, a motivo di un'uniformità sostanziale degli indicatori , mentre per Italiano e Matematica si rileva un decremento dei voti riportati alla Scuola Secondaria. Nel Piano di miglioramento il progetto "I fili della scuola" ha avuto l'obiettivo di implementare la dimensione collegiale e promuovere il benessere come consapevolezza dei bisogni della persona. Si tratta di ottimizzare la progettualità attraverso la realizzazione di percorsi trasversali comuni. Le attività di raccordo hanno migliorato le relazioni ed il confronto tra gli insegnanti, hanno permesso una maggiore continuità nella programmazione disciplinare ed hanno reso più uniformi le valutazioni: le rilevazioni nazionali evidenziano una significativa riduzione della varianza intercampionaria – effetto delle azioni previste dal PdM, a tutto vantaggio del principio dell'equità del processo di formazione/apprendimento.	Sono in fase di formalizzazione fascicoli articolati sul percorso formativo degli studenti dell'infanzia, da trasmettere alla scuola Primaria. Si è avviato un gruppo di lavoro con docenti della secondaria di secondo grado per stabilire linee guida relative alla programmazione disciplinare di italiano e matematica, volta a favorire il passaggio degli alunni agli studi superiori.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC84700R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	95,9	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	85,7	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	77,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	69,4	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,4	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,9	88,4	76,4
Altro	Presente	30,6	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria di I grado si svolge un'attività di orientamento, nel corso del triennio, incentrata sulla conoscenza di sé, dell'ambiente, sulla relazione tra pari e sulla scelta della scuola superiore da frequentare. Un referente cura il passaggio d'informazioni degli studenti indirizzate agli Istituti di secondo grado del territorio, organizza la visita presso la scuola superiore e la partecipazione ad eventuali stage. La scuola predispone, a livello di Consiglio di Classe, un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie durante un apposito colloquio mirato a creare una valida occasione di confronto tra aspettative e reali attitudini/abilità. L'iniziativa "Orientamento in Movimento" si propone di far conoscere, attraverso visite guidate all'interno di realtà aziendali della provincia di Como (tessile, legno, ristorazione, chimica, metalmeccanica, edile, grafica, benessere, servizi alla persona) le professioni del mondo del lavoro, cosicché gli allievi più dotati di attitudini pratiche possano essere aiutati ad effettuare una scelta consapevole del proprio percorso scolastico, evitando l'abbandono scolastico nel primo biennio della scuola superiore.	Compito del Referente per l'orientamento è fornire migliori strumenti di informazione agli studenti delle classi terze circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Per modificare il trend dei dati provinciali circa la dispersione scolastica soprattutto al passaggio verso le scuole superiori, bisogna rendere più efficace l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado soprattutto mediante la costituzione di una rete di scuole (raccordo secondaria di primo e secondo grado) finalizzata alla costruzione del progetto di vita attraverso azioni di monitoraggio, consulenza alle famiglie e accompagnamento degli alunni in difficoltà. Attività propedeutica è sviluppare e potenziare negli adolescenti delle classi prime e seconde le competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità, aderendo al LIFESKILLS TRAINING PROGRAM Lombardia, intervento di promozione della salute che attiva fattori protettivi dal consumo di sostanze; con la guida dei docenti formati e accompagnati da parte del personale specializzato è possibile migliorare i propri apprendimenti, le competenze personali, quali problem-solving e decision-making.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
COIC84700R	6,9	8,7	18,7	1,8	8,0	43,2	13,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
COIC84700R	85,0	15,0
COMO	68,6	31,4
LOMBARDIA	69,1	30,9
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
COIC84700R	91,7	87,5
- Benchmark*		
COMO	90,2	69,1
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Progetto orientamento dell'Istituto ha previsto per due anni, accanto a momenti informativi strutturati proposti alle singole scuole dai formatori dell'AT, un percorso psicologico attraverso una batteria testale conclusosi con l'elaborazione di un profilo attitudinale, dato alle famiglie. La restituzione fatta dall'esperto ai coordinatori dei CdC ha consentito di elaborare consigli orientativi - meglio modulati sulla scorta delle risultanze dell'apprendimento – che infatti sono corrispondenti alle scelte operate da alunni e famiglie verso la scuola di secondo grado in ragione dell'85% dei casi, un valore molto superiore sia al dato nazionale che locale. Ne consegue l'elevata quota del numero dei promossi (91,7%) tra gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo. Il 15% degli alunni, che hanno fatto altre scelte, risulta comunque promosso in ragione del 87,5% (+9,8 rispetto alla media nazionale, +18,4 rispetto alla media provinciale). Il dato statistico depone a favore del buon livello di preparazione degli alunni in uscita dall'Istituto comprensivo.	Persiste la problematica relativa all'accompagnamento degli studenti diversamente abili verso la scuola superiore, a motivo della selezione in ingresso operata da alcune scuole del territorio nell'area tecnico-professionale, quella verso la quale si rivolge la maggior parte dell'utenza dell'Istituto (52%).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	✓	5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro che sovrintende ad un progetto sulla continuità didattica. La continuità si attua in due sensi: verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza nel rapporto fra i vari ordini di scuola, quella orizzontale si attua nell'interazione con le agenzie educative presenti sul territorio. Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti dei vari ordini di scuola è attiva e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento volte a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto assume quale principio primario la cura dello studente come persona nella sua unicità e originalità, pertanto si caratterizza per l'attenzione al contesto familiare e territoriale; interagisce con il territorio; è disponibile all'innovazione e al lavoro collegiale; pone al centro il dialogo, la responsabilizzazione e l'autovalutazione. I laboratori non sono soltanto "luoghi" predisposti e adeguati, ma percorsi di apprendimento fondati sulla didattica attiva che favorisce il passaggio dalle conoscenze alle competenze attraverso l'operatività, i compiti di realtà e contemporaneamente l'integrazione degli alunni stranieri e/o diversamente abili. Di rilievo sono i progetti per incentivare l'apprendimento della seconda lingua attraverso corsi extracurricolari per la certificazione linguistica, nonché corsi di eccellenza per lo sviluppo di abilità matematiche. Le famiglie hanno finanziato un corso propedeutico di latino per gli studenti iscritti al liceo. La scuola ha un'offerta formativa ampia, che si attua in 30 ore settimanali. Dall'a.s. 2016/17 con l'organico di potenziamento è stata programmata l'apertura della scuola secondaria per 3 pomeriggi alla settimana, realizzando corsi per l'ECDL, gruppi di lavoro focalizzati all'acquisizione di tecniche per il metodo di studio, percorsi strumentali di avviamento alla musica d'insieme e l'allestimento di un musical con esibizione pubblica all'auditorium comunale.	La difficoltà maggiore è reperire adeguate risorse economiche e strumentali per l'attuazione dei progetti inclusi nel POF, considerato che per il momento la scelta operata dal Consiglio d'Istituto è stata quella di non richiedere il contributo volontario alle famiglie. A motivo dei tagli motivati dalla spending review, che hanno coinvolto in parte anche i finanziamenti comunali per il Diritto allo Studio, le decisioni assunte a livello di organi collegiali hanno indirizzato le risorse verso le priorità individuate in termini di rinforzo delle occasioni di apprendimento nell'ottica dell'inclusione e dell'internazionalizzazione, privilegiando l'attuazione di progetti su scala almeno triennale. Altra modalità significativa di risparmio si realizza in sinergia con le proposte culturali dell'ente locale, cui gli studenti partecipano in orario curricolare, attraverso una programmazione tematica concordata secondo gli obiettivi del POF.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di continuità e raccordo tra infanzia e primaria, tra primaria e secondaria ed infine tra secondaria di 1° grado e di 2° grado sono perseguite allargando il dialogo e la collaborazione tra i docenti (non solo nelle commissioni, ma anche in momenti di lavoro calendarizzati nell'anno in relazione alle fasi del processo educativo) in modo da ridurre il gap tra le metodologie didattiche e favorendo l'integrazione verticale. Si cerca anche di incrementare l'area del potenziamento all'interno della didattica ordinaria. Si approfondiscono le azioni di recupero e sostegno degli studenti in difficoltà e si sperimentano modalità didattiche meno trasmissive, più attive e più coinvolgenti per gli studenti (cooperative learning, tutoraggio, classi aperte, flipped classroom). Attraverso la schede–progetto nella fase iniziale e le rilevazioni intermedie e finali viene attuato il monitoraggio delle attività ai fini della rendicontazione alla comunità scolastica e all'Amministrazione locale.	Per la realizzazione di questi progetti sono molte le risorse che occorrono sia umane sia finanziarie; tale vincolo può essere colmato in parte con la compartecipazione delle famiglie, che cofinanziano insieme al Comune progetti specifici in ambito sportivo, per le lingue comunitarie e per l'informatica. Il coinvolgimento attivo dei genitori, aggregati secondo la modalità organizzativa dei volontari civici, ha consentito il rinnovo del giardino della scuola dell'Infanzia, in collaborazione con gli esperti finanziati dal Comune, e dei giochi annessi; in occasione delle manifestazioni promosse dalle associazioni locali sul territorio, i genitori si sono attivati nella raccolta fondi per finanziare parzialmente i viaggi d'istruzione. Sono state effettuate donazioni di apparecchiature elettroniche ed informatiche da parte di genitori che hanno aderito alle campagne promozionali della grande distribuzione a favore delle scuole.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,8	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	35,1	35
	Più di 1000 €	23,9	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84700R	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC84700R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,92	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,08	24,1	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:COIC84700R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,3880597014925	21,08	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC84700R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100	25,91	26,87	40,09

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali specifici per i diversi ambiti disciplinari e strumenti utili per la comunità professionale. I materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi, e sono condivisi. La scuola dedica molta attenzione alla realizzazione di un ambiente stimolante e al confronto professionale tra colleghi. Insieme agli organi collegiali lo staff del Dirigente, di cui fanno parte i responsabili di plesso e, solitamente, le figure strumentali, ha un ruolo importante nell'organigramma della scuola, sia a livello decisionale che organizzativo. Da segnalare la novità della figura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica, previste all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale, con il compito di sostenere l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie e di migliorare l'abilità di documentare il lavoro didattico mediante l'utilizzo di supporti informatici. A partire dalla rilevazione dei bisogni dei docenti , l'Animatore digitale ha condotto un corso di alfabetizzazione informatica per i docenti della scuola primaria di tutto l'Istituto, denominato COMPUTER MIND con lezioni in presenza e on-line. Inoltre è stato elaborato il progetto CODICI QR (VIE IN CODICE) finanziato all'interno del PNSD ATELIER CREATIVI.	Le risorse per le funzioni strumentali sono concentrate su una decina di persone, secondo un modello operativo di responsabilità diffusa. La percentuale di docenti che accede al fondo dell'istituzione scolastica è inferiore alla media e ne conseguono incentivi percepiti relativamente elevati. Sarebbe auspicabile un turnover nell'assunzione degli incarichi per migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di condivisione degli impegni istituzionali. Le risorse per gli ATA risultano distribuite in forma più paritaria, con più persone rispetto alla media che accedono al FIS e un minor numero di persone con premi elevati.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:COIC84700R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,1	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,1	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	53,1	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,2	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	44,9	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	16,3	25,5	25,5
Altri argomenti	0	30,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	10,2	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,2	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:COIC84700R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	3,94	3,9	3,06

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali sono efficacemente impiegate, nell'ottica di una stretta coerenza tra piano dell'offerta formativa e programma annuale, per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per la realizzazione dei diversi progetti educativi e didattici che si concentrano sulle aree tematiche individuate (memoria, ambiente, benessere e cittadinanza), coerentemente con le linee d'indirizzo per il PTOF. La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica: sia il registro elettronico con accesso riservato alle famiglie che il software di segreteria digitale per processare i documenti secondo il CAD nell'ottica della dematerializzazione.	I progetti attivati risultano numerosi, con un elevato indice di frammentazione e quindi una conseguente bassa spesa media per ciascun progetto. L'elevato numero di progetti, anche se in realtà potrebbe rappresentare una forma di dispersione educativa, è vissuto dalla scuola come espressione di autonomia, soprattutto in risposta alle esigenze formative dei diversi plessi, che costituiscono ambiti peculiari del territorio di appartenenza. L'incidenza di spesa per ciascuno degli studenti iscritti a scuola è rilevante, considerato il notevole investimento nel diritto allo studio da parte dell'ente locale. Per il futuro in una prospettiva strategica si investiranno più risorse in modo continuativo in alcuni settori, quello dell'innovazione didattica e delle tecnologie per la comunicazione/informazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L' offerta formativa dell'Istituto prevede, oltre alle consuete attività didattiche curricolari, progetti che tendono ad arricchire la missione formativa definita e le priorità attraverso quattro linee guida fondamentali: benessere, ambiente, memoria e cittadinanza. Tutto questo è stato condiviso nella comunità scolastica, con il territorio e con le famiglie. Questi progetti sono stati ripartiti trasversalmente ai vari gradi di scuola, secondo azioni che mirano alla conquista di una dimensione di benessere con sé stessi e con gli altri, azioni che favoriscono e incentivano i vari apprendimenti e infine azioni che promuovono il senso della cittadinanza e dell'appartenenza al contesto sociale nel quale si è inseriti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il metodo di lavoro si basa sulla identificazione delle situazioni problematiche e sulla successiva progettazione di attività di formazione finalizzate al cambiamento e al miglioramento. Le iniziative nascono sia da un impulso del dirigente scolastico sia da richieste interne al corpo docente per una profonda riformulazione del curricolo in funzione delle competenze e per l'affinamento di strumenti di monitoraggio, di programmazione e di valutazione degli alunni BES ("Dislessia Amica"). Si sono rilevati con questionario i bisogni formativi degli insegnanti. Sono stati finanziati direttamente dalla scuola la formazione per la sicurezza dei lavoratori e per l'addestramento degli addetti al primo soccorso, delle squadre antincendio e di un nuovo ASPP. Mediante convenzione con altro Istituto comprensivo tutte le docenti della scuola primaria si sono formate sulle abilità di comprensione, nella rilettura metacognitiva degli item delle prove Invalsi di italiano, sotto la guida del linguista dell'Accademia della Crusca, prof. Sabatini. La scuola ha promosso la formazione dei docenti e del personale ATA per l'uso del registro elettronico. Il personale esprime in generale soddisfazione per la formazione ricevuta che ha ricadute positive sulle attività scolastiche. Generalmente la scuola aderisce ai corsi offerti da altre agenzie (atenei di Milano e Como, ATS, Rete d'Ambito).	Per evitare il rischio che la formazione sia fornita su un piano prettamente teorico e molto meno incentrata su quello operativo, la scuola ha avviato un progetto di ricerca-azione con il dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano sul clima relazionale in classe, destinato ai docenti della scuola secondaria e la sperimentazione del Life Skills Training Program per la scuola primaria. Per il personale ATA sono stati attivati corsi pratici per l'uso del software di "segreteria digitale" (sistemi operativi per la protocollazione secondo il "Titulus", conservazione digitale dei documenti) nell'ottica della dematerializzazione e della trasparenza. Si rileva con urgenza la necessità di personale tecnico competente in ambito informatico. Attualmente viene finanziata dalla scuola la consulenza di esperti esterni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Già dallo scorso anno scolastico l'Istituto ha dato avvio al monitoraggio dell'anagrafe professionale dei singoli docenti, attraverso la compilazione di un modello opportunamente predisposto, in cui ogni docente ha dichiarato il proprio curricolo formativo e i corsi di formazione frequentati.	Essendo una proposta recente, non si sono ancora potute attuare delle scelte operative che vadano a valorizzare al meglio le risorse umane presenti nell'Istituto, tranne per il caso di una docente di sostegno che si è data disponibile ad offrire la sua competenza professionale nella realizzazione di un progetto di counseling destinato a studenti di un altro ordine scolastico, all'interno dello spazio ascolto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:COIC84700R - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,92	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:COIC84700R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,14	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,1	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,73	2,11	2,62
Altro	0	1,2	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,31	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,41	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,14	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,12	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,12	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,1	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,1	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	1,12	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,12	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,1	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,16	1,58	2,21
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,1	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,37	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,1	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,24	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,1	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,16	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,14	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,86	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,1	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,4	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	34	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: COIC84700R	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIC84700R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	38,8	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	59,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	42,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	59,2	64,3	58,2
Orientamento	Presente	77,6	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	59,2	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,8	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	36,7	35,7	32,7
Inclusione	Presente	26,5	32,4	30,8
Continuita'	Presente	79,6	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,9	94,5	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi sono vari gruppi di lavoro dei docenti sulle tematiche centrali e trasversali del POF. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è numerosa e i temi di lavoro dei gruppi sono adeguati e pertinenti all'offerta formativa e alle esigenze organizzative e seguono varie tipologie: curricolo verticale, competenze, accoglienza, raccordo con il territorio, continuità, inclusione e integrazione. I vari gruppi producono materiali di diverso utilizzo (PDP e PEI, i documenti per la rendicontazione dei progetti e per l'autovalutazione, le tabelle per confrontare le valutazioni in uscita e in entrata dai diversi ordini di scuola). Questa documentazione è ampiamente condivisa da tutto il corpo docente e opportunamente utilizzata nel concreto.	La scuola secondaria di I grado non ha adeguati spazi per la condivisione e l'utilizzo dei materiali che permettano il lavoro di gruppo, che comunque avviene ma con difficoltà. E' stata solo in parte avviata la creazione di un archivio informatico per raccogliere in modo più dettagliato materiale didattico così da renderlo più direttamente fruibile a tutti i docenti; è stata già organizzata la raccolta di prove comuni e di macroarea, digitalizzate. Auspicabile sarebbe una piattaforma digitale attraverso cui condividere materiali e proposte nella classe virtuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La formazione del personale offre la possibilità di approfondire gli aspetti che maggiormente consentono di caratterizzare l'Istituto: rinnovare il profilo professionale degli insegnanti; integrare gli alunni stranieri; innalzare il successo formativo degli alunni; costruire la continuità con l'esperienza di formazione precedente; migliorare la qualità del lavoro e della programmazione; procurare elementi di innovazione all'interno della scuola e sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione; sostenere il disagio e l'handicap; aumentare la competenza relativa alla sicurezza da parte di tutti gli insegnanti e delle figure sensibili. Accanto a corsi di formazione che risultano essere a costo zero, poiché finanziati da enti privati o pubblici, l'Istituto ha investito direttamente risorse per la realizzazione di seminari formativi sulla sicurezza, sulle competenze linguistiche e sulle TIC applicate alla gestione della segreteria digitale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,1	2,4	4,2
	1-2 reti	35,4	24,4	30,4
	3-4 reti	35,4	35,9	34,1
	5-6 reti	20,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	6,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: COIC84700R	5-6 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,7	67,7	67
	Capofila per una rete	17	23,8	21,6
	Capofila per più reti	4,3	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84700R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,9	36,5	36,6
	Bassa apertura	14,9	22,8	17,9
	Media apertura	14,9	20,2	20,6
	Alta apertura	21,3	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84700R	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:COIC84700R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	79,6	80,1	75,2
Regione	1	20,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,3	26,8	20,8
Unione Europea	1	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	4,1	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	69,4	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC84700R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	63,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,5	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	73,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9,6	15,2
Altro	0	28,6	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:COIC84700R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	12,2	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,2	19,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	75,5	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,2	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,1	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	40,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,1	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	26,5	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,1	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,2	5,7	3,8
Altro	0	28,6	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,9	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: COIC84700R	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC84700R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49	55,8	43,5
Universita'	Presente	75,5	69,5	59,5
Enti di ricerca	Presente	6,1	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,3	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,6	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	34,7	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	51	65,8	65
Autonomie locali	Presente	65,3	69,5	61,5
ASL	Presente	32,7	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	38,8	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:COIC84700R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC84700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,2	62,8	61,1

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Istituzionalmente la Rete d'Ambito di appartenenza è n.11 della Regione Lombardia. La scuola, che non è mai stata capofila, ha aderito ad un accordo di rete per la formazione dei lavoratori e delle figure sensibili ai fini della prevenzione del rischio e della sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs.81/08), fa parte della rete ASA (associazione Scuole Autonome) della provincia di Como. Vi è comunque un'alta partecipazione dell'Istituto a raccordi con enti od altri soggetti (ad esempio Tavolo territoriale sull'inclusione degli alunni stranieri, ATS, Università, Associazioni sportive e del terzo settore).	Ci si sta attivando per incrementare accordi con enti pubblici e privati che possano diventare permanentemente integrati con la vita della scuola. Nel corso dell'anno scolastico si è attivata la convenzione con società sportive locali per la realizzazione del progetto Sport Community al fine di favorire la diffusione della pratica sportiva tra gli studenti e per fornire un supporto valoriale alla socializzazione anche per i ragazzi diversamente abili, secondo il modello della peer education.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,2	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,8	4,8	12,7
Situazione della scuola: COIC84700R %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: COIC84700R %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un rapporto ricco e articolato con le famiglie che partecipano in modo attivo alle riunioni dei vari organi collegiali. Ad inizio anno alle famiglie di ogni alunno viene consegnato il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità, documenti elaborati da una commissione mista formata da docenti e genitori. Inoltre, all'atto dell'iscrizione, viene fornita ai genitori una sintesi delle aree tematiche del PTOF che contiene anche informazioni sull'organizzazione della scuola, sulle linee guida fondamentali a cui si ispira l'Istituto e sui progetti di arricchimento dell'offerta formativa. L'Istituto già da alcuni anni ha predisposto incontri dedicati ai genitori, in particolare conferenze pubbliche tenute da esperti in orario serale , riguardanti la conoscenza del sé e gli aspetti inerenti all'affettività, soprattutto negli adolescenti. Le famiglie offrono la loro collaborazione con forme di volontariato per la realizzazione di mostre-mercato e attraverso la donazione di dotazioni tecnologiche acquisite attraverso l'adesione a campagne promozionali della grande distribuzione per le scuole Particolare cura è stata riservata al "restauro del verde" dei giardini scolastici, secondo il modello sociale di sussidiarietà orizzontale.	A partire dall'anno scolastico corrente il registro elettronico è risultato accessibile alle famiglie con password riservata. La modulistica on-line risulta parzialmente disponibile. Se la partecipazione informale dei genitori all'attività della scuola si colloca su un livello medio-alto, altri dati sono discordanti: minima partecipazione finanziaria tramite il contributo volontario e percentuale di votanti alle elezioni del Consiglio d'Istituto inferiore alla media sia provinciale che nazionale. Si cercherà di dare rilievo al valore civico della rappresentatività negli organi collegiali elettivi e di sollecitare la partecipazione finanziaria delle famiglie alla realizzazione di corsi integrativi pomeridiani per il miglioramento dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola si propone come servizio pubblico, infatti la famiglia entra quale rappresentante degli alunni, partecipa al Patto Educativo di Corresponsabilità, condividendo responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. La relazione che si stabilisce tra scuola e famiglia è produttiva, poiché si condividono le finalità dell’azione educativa. Il coinvolgimento consapevole ed equilibrato della famiglia è un presupposto indispensabile per dar vita ad un contesto educativo in cui l’alunno si senta protagonista e artefice della propria crescita.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1) rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza	1) incrementare del 10% la fascia dei voti 7/8 delle valutazioni conclusive
		2) garantire equità degli esiti, assicurando a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli essenziali di competenza	2) ridurre l'incidenza numerica per classe di studenti con livelli inferiori agli obiettivi minimi
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	prevenire il fenomeno dell'abbandono da parte di studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche di primo grado in ritardo con la carriera scolastica	diminuire di 1% la non ammissione alla classe seconda e/o terza secondaria
		attivare una correlazione positiva tra consiglio orientativo e scelta della scuola da frequentare per ridurre l'insuccesso scolastico	almeno 70% degli studenti delle ex-classi terze promossi a giugno e a settembre al termine del primo anno della scuola superiore

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione connotano la funzione della scuola come luogo di aggregazione accogliente, nel quale vengono promosse azioni di contrasto alla dispersione scolastica e di prevenzione del disagio giovanile, come centro di promozione culturale, sociale e civile, teso a valorizzare le risorse del territorio, attraverso una gestione partecipata, aperto alla cittadinanza anche mediante l'ampliamento degli orari di apertura con differenziazione delle attività. Un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali deve favorire la maturazione dell'identità attraverso l'acquisizione delle competenze e l'autonomia di pensiero, promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, valorizzando l'esperienza, ed educare al valore dell'impegno personale, cioè della capacità di agire con responsabilità e partecipazione. La costituzione di una rete di raccordo tra secondaria di primo e secondo grado può rendere più efficace l'orientamento, finalizzato alla costruzione del progetto di vita attraverso azioni di monitoraggio, consulenza alle famiglie e accompagnamento degli alunni in difficoltà, offrendo occasioni di incontro con realtà che propongono modalità di lavoro laboratoriali e di peer education, capaci di intercettare parte di quei soggetti deboli, prima che il cumulo di insuccessi pregiudichi definitivamente la loro permanenza in un percorso educativo e di istruzione-formazione..

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	declinare il curricolo in termini di competenze trasversali focalizzando le azioni sul piano metodologico-opertivo

✓	Ambiente di apprendimento	promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, almeno una modalità per classe
✓	Inclusione e differenziazione	utilizzare il modello ICF-CY per la compilazione del PEI, del PDP
✓	Continuita' e orientamento	implementare la progettualità trasversale nei diversi ordini scolastici
		promuovere per gli studenti occasioni d'incontro e scambio culturale per accrescere l'autostima e la consapevolezza delle scelte per il futuro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	promuovere gruppi di lavoro di docenti su tematiche multidisciplinari per favorire la formazione continua e condivisa
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'Istituto si avvale di una commissione che favorisce un interscambio informativo verticalizzato tra i tre gradi di istruzione e che si raccorda con le proposte formative del territorio in termini di continuità orizzontale. Si intendono potenziare i progetti didattici multidisciplinari mirati a sviluppare le competenze degli studenti, facendo emergere inclinazioni e potenzialità, attraverso il coinvolgimento diretto e proattivo. La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale consentirà la produzione e la diffusione di materiali per la didattica, prodotti anche autonomamente dall'Istituto, volti a migliorare il livello degli apprendimenti. I processi di innovazione tecnologica devono implementare modalità didattiche mediate dalle TIC, permettendo lo sviluppo di una didattica collaborativa in classe, di nuove tecnologie per l'inclusione e facilitando la comunicazione e la ricerca, grazie alla possibilità per gli studenti di gestire in maniera utile e non solo ludica la risorsa Internet e per i docenti di aprire un nuovo canale di formazione. La formazione del personale e la consulenza di settore si potrà realizzare attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi.